Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Mercoledì 22 Aprile** — **Numero 94**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**;	L. **17**;	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**;	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**;	» **41**;	» **23**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } **per ogni linea e spazio di linea.**
Altri annunzi . . . . » **0.30**

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in testa** al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— **all'Estero cent.*** **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 22 gennaio 1903:

A commendatore.

Franchini cav. Eugenio, colonnello medico a riposo, vice presidente del Comitato pel pellegrinaggio nazionale al Pantheon nel 25º anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II.

Porporati cav. Luigi, colonnello di fanteria a riposo, membro del Comitato id.

Ad uffiziale:

Piselli cav. Antonio, maggiore contabile nella riserva, membro del Comitato id.

A cavaliere:

Scotti cav. avv. Carlo, vice console del Montenegro, membro del Comitato id.

Arnaldi ing. Nicolò, id. id.

Venturini cav. Ognibene, capitano RR. carabinieri a riposo, segretario del comitato, id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 18 gennaio 1903:

A cavaliere:

Bondonio cav. Luigi, consigliere di Prefettura, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 1º gennaio 1903:

A cavaliere:

Belli cav. Fortunato, ispettore demaniale di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 18 dicembre 1902:

Ad uffiziale:

Sisto comm. Agostino, direttore capo di ragioneria nella direzione generale del Fondo per il culto, collato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-proprio:

Con decreti del 22 gennaio 1903:

A commendatore:

Gambini cav. avv. Giuseppe, sindaco di Pisa.

A cavaliere:

(in considerazione di particolari benemerenze acquistate in occasione del Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon nel 25º anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II).

Malinconico Gaetano, capitano di fanteria.

Castelli Giulio, id. id. (bersaglieri) milizia territoriale.

Echert Cesare, tenente di artiglieria di complemento.

Favero Guido, sottotenente del genio milizia territoriale.

Con decreti del 29 gennaio 1903:
(in considerazione delle benemerenze acquistate in occasione della VII Mostra Regionale per cuoi e affini e prodotti agricoli tenutasi in Genova nel 1901).

Ad uffiziale:

De Simoni Giov. Battista, chimico farmacista.
Pisenati Vincenzo, segretario ed insegnante di R. Istituto tecnico.
Rumi Sereno Antonio, Ingegnere id, id.
Monevi Emanuele negoziante.
Rossi Ernesto di Giovanni.
Rossi Prof. Nicolò.

A cavaliere:

Barberi Raimondo Ingegnere.
Borzani Venceslao architetto.
Bregante Giuseppe ingegnere.
Croce Ernesto id. id.
Grimaldi Edmondo contabile.
Carrara Venceslao ingegnere agronomo.
Crotta Marcaurelio professore architetto.
Sciutto Luigi.
Timossi Paolo industriale.
Corsi Orazio avvocato e procuratore, giudice conciliatore anziano
Reggio marchese Giacomo ingegnere consigliere comunale.
Sartoris Cristoforo, industriale.
Carminati Ernesto, ufficiale contabile di complemento.
Bulla Carlo, fotografo in Pietroburgo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 25 gennaio 1903:

A cavaliere:

De Nava avv. Paolo, consigliere di Prefettura, collocato a riposo.

Con decreti del 18 gennaio 1903:

A commendatore:

Candido cav. Gennaro, sindaco di Bagnara e consigliere provinciale di Reggio Calabria.
Ballanti cav. Cesare, ispettore generale di P. S. di 1ª classe.
De Vincentiis prof. cav. Edoardo.

Ad uffiziale:

Bischizio cav. dott. Giov. Batta, sanitario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo.
Pezzana cav. Luigi, direttore dell'Amministrazione carceraria collocato a riposo.
Guidi conte dott. cav. Fabio, deputato provinciale di Pisa.
D'Aniello avv. cav. Vincenzo, id. di Caserta.
Fortezza cav. Francesco fu Antonio.
Mantovani cav. Carlo sindaco di Crevalcore.
Motta dott. cav. Celso consigliere provinciale di Genova.
Musso Piantelli avv. cav. Cristoforo deputato provinciale di Genova
Losio ing. cav. Carlo consigliere provinciale di Torino.
Tota avv. cav. Antonio ex assessore comunale, consigliere provinciale di Foggia.
Ferrarese cav. Vincenzo sottosegretario al Consiglio di Stato.
Pellizzari dott. cav. Giovanni ex presidente della Congregazione di carità di Cassine.
Merlo dott. cav. Ildebrando capo sezione al Ministero dell'Interno.
Muffone dott. cav. Giovanni id. id.
Boselli-Donzi ragioniere cav. Mario direttore capo di ragioneria al Ministero dell'Interno.
Tivaroni avv. cav. Carlo prefetto.
Prandi dott. cav. Francesco consigliere delegato di prefettura di 2ª classe.
Fecia di Cossato conte dott. cav. Giulio id. id.
Ballauri dott. cav. Vittorio id. id,
Buganza dott. cav. Angelo.

A cavaliere:

Vinci dott. Giovanni consigliere provinciale di Piacenza.
Masino geometra Cristoforo id. id. di Moretta.
Bernocco dott. Gian Giacomo medico condotto.
Manganelli Pio consigliere comunale di S. Giovanni in Persiceto.
Fenoglio Giovanni sindaco di Camerana.
Chiabrera Biagio sindaco di Rivalta Bormida.
Truppi Michele assessore comunale di Airola.
Sismonda Matteo geometra catastale nel municipio di Racconigi.
Minisini Francesco consigliere comunale di Udine.
Barletta avv. Pasquale consigliere di prefettura.
Costa Angelo di Bartolomeo.
Priore Rosario presidente della Congregazione di carità consigliere comunale di Polla.
Rolla Vittorio amministratore della Banca popolare di Sanpierdarena
Borgogno Antonio capo ufficio dei magazzini generali di Torino.
Bolla dott. Francesco segretario di prefettura.
Grandi Giuseppe direttore della cassa di risparmio di Cento.
Merla avv. Giovanni redattore capo del « Municipio Italiano ».
Giorgio dott. Andrea membro della congregazione di carità di Piazza Armerina.
Gullè dott. Francesco assessore comunale di Piazza Armerina.
Bosio Tullio farmacista in Torino.
Fabri Giuseppe fu Giovanni.
Bermani avv. Gian. Batta. fondatore e presidente dell' asilo infantile Jolanda Margherita in Apparizione.
Perozzi-Domizi Oreste vice presidente dell' Associazione pubblica assistenza e soccorso Umberto I. in Roma.
Fissore avv. Antonio assessore comunale d'Asti.
Gamba Giov. Bartolomeo id. id.
Santamaria-Nicolini dott. Enrico presidente della congregazione di carità di Maddaloni
Lopasso Francesco sindaco di Laino-Castello.
Saggio Raffaele ex sindaco di Giojosa Maria.
Falena Giuseppe capo sezione presso il municipio di Roma
Alfani Paolo id. id.
Rivera geometra Antonio assessore anziano del comune di Arquata Scrivia.
Caffarati Andrea presidente del Ricovero di mendicità di Torino.
Frasca Francesco assessore comunale di Bari.
Vecchi Giuseppe tenente dei Reali Carabinieri in posizione ausiliaria.
Boffi ing. agronomo Domenico sindaco di Sezze.
Antro Vicenzo presidente dell'asilo d'infanzia in Giovinazzo.
Monico Iacopo farmacista in Venezia.
Corsi dott. Luigi medico chirurgo in Prato.
Sequi cav. nob. dott. Gavino Primo segretario al Ministero dell'Interno.
Scelsi avv. Benedetto id. id.
Valle Tommso ragioniere di 2ª classe id. id.
Ferri Raffaele id. id.
Olivieri Gaetano consigliere di prefettura di 3ª classe.
Boni dott. Riccardo, id. id.
Cafari-Panico dott. Emilio, id. id.
Descovich dott. Alvise, id. id.
Balbi-Viecha dott. Pietro, id. id.
Bortolazzi nob. dott. Giovanni, id. id.
Giardina Vincenzo, id. id.
Airoldi avv. Giuseppe, id. id.
Barcati avv. Giuseppe, id. id.
Pettinati dott. Vittorio, id. id.
De Martino Di Montegiordano nob. dott. Luigi, id. id.
Flores dott. Enrico, id. id.
Sironi avv. Emilio, id. id.
Boniburini dott. Abdenago, id. id.
De Bonis dott. Luigi, id. id.
Cian dott. Alberto, id. id.
Moscarella dott. Giulio, id. id.
Mattei Adolfo, ragioniere di prefettura di 2ª classe.
Ioli Cesare, archivista id. id.

Teodori Guido, ragioniere di Prefettura di 2ª classe.
Luzzatto avv. Carlo Vittorio, primo segretario di 2ª classe nel Ministero dell'Interno.
Callari Camillo, archivista nel Ministero dell'Interno.
Verger Enrico, sottosegretario al Consiglio di Stato.

Con decreto del 29 gennaio 1903:

A cavaliere:

Benal Romolo, delegato di P. S., collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 1° e 4 gennaio 1903:

A grand'uffiziale:

Civardi comm. ing. Natale, direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

A commendatore:

Gisci cav. Giuseppe, direttore capo divisione nel Ministero delle Finanze.
Troise cav. Giustino, intendente di finanza.

Ad uffiziale:

Pintor cav. avv. Raffaele, capo sezione amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Pinoli cav. dott. Stefano, intendente di finanza.
Vischi nob. Antonio, presidente della Commissione imposte.
Gelich Venceslao, commissario ai Riscontri di 2ª classe nell'Amministrazione del Lotto, collocato a riposo.
Ranise Vincenzo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.
Gallieri Luigi, agente di 1ª classe, id. id.

Con decreto del 18 gennaio 1903:

Ad uffiziale:

Michieli cav. Giovanni, ingegnere capo di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, collocato a riposo.

A cavaliere:

Mocci Enrico, commissario alle scritture nelle dogane, id. id.

Con decreto dell'11 gennaio 1903:

A commendatore:

Danese cav. dott. Luigi, direttore di 1ª classe nelle Dogane, collocato a riposo.

A cavaliere:

Gomez Gioacchino, agente superiore di terza classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.
Bioglio Luigi, ricevitore del registro, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 28 dicembre 1902:

Ad uffiziale:

Cortese cav. Tommaso presidente della sezione di corte d'appello di Potenza,

A cavaliere:

Borazzo Giuseppe consigliere della corte d'appello di Torino.
Becchini Scipione presidente del trib. civ. e pen. di S. Miniato.
De Cristoforis Giovanni consigliere della corte d'appello di Casale
Mellace Giuseppe id. id. di Messina.
Moroni Cesare presidente del trib. civ e pen. di Castiglione delle Stiviere.
Benedetti Andrea id. id. di Vallo della Lucania.
Vacchelli Enrico procuratore del Re presso il trib. civ. e pen. di Bergamo.
Radica Giovanni cancelliere del trib. civ. e pen. di Firenze.
Soprano Pasquale vicepretore del mandamento di Nola.
Natili Vincenzo id. id. di Ronciglione.
Orru Giovanni Antonio conciliatore di Oristano.
Roberti Francescantonio id. id. Sambiase.
Fusco Michele notaro in Trani.
Dini avv. Dino subeconomo dei benefici vacanti in Bologna.
Garroni avv. Ernesto, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori in Roma.
Napolitani avv. Paolo, id. id. di Palermo.
Savagnone ing. Enrico.

Con decreto del 4 gennaio 1903:

A cavaliere:

Liprandi Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Alba, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 18 gennaio 1903:

A commendatore:

Astuto Giuseppe, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 22 gennaio 1903:

A cavaliere:

Barozzi Antonio, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreti dell'8 gennaio 1903:

Ad uffiziale:

De Santis cav. prof. Cesare del Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma.
Forino cav. prof, Ferdinando, id. id.
Pinelli cav. prof. Oreste id. id.
Terziani cav. prof. Raffaele, id. id.
Tonetti cav. Giovanni, membro della Commissione amministrativa del Liceo id.
Salvioli prof. Giuseppe della R. Università di Palermo.
Gandolfi cav. Riccardo, bibliotecario del R. Istituto Musicale di Firenze.
Stavole cav. Carlo, capo sezione nel Ministero dell'istruzione pubblica.
Casaglia cav. Averardo, id. id.
Abba cav. prof. Francesco libero docente nella R. Università di Torino.
Lombardo cav. prof Ignazio.
Di Lorenzo Cav. Salvatore, segretario della Corte dei conti.

A cavaliere:

Cantarano prof. Nunzio, rettore nel Convitto nazionale di Bari.
Firrao Stanislao, R. ispettore scolastico.
Di Lullo prof. Antonio.
Palamidessi prof. Carlo.
Ansidei conte Vincenzo, segretario della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.
Falcone Giuseppe fu Giov. Battista.
Colombo prof. Gaspare, del liceo di Caltagirone.
Ricci dott. Angelo, medico chirurgo in Savona.
De Falco Filippo, ispettore nel R. Istituto di Belle Arti in Napoli.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 25 gennaio 1903:

Ad uffiziale:

Crugnola cav. ing. Gaetano, capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Teramo.
Podestà rag. cav. Gerolamo, cassiere centrale delle strade ferrate meridionali.

A cavaliere:

Gallina Giacomo ing. di Iª classe nel genio civ. collocato a riposo.
Savelli Gregorio ufficiale d'ordine di 1ª classe id. id.
Cagli avv. Cesare segretario di 2ª classe al Ministero dei lavori pubblici.
Fusinato avv. Giuseppe id. di 3ª classe id. id.
Di Scanno avv. Gennaro id. id.

Brini Andrea, ing. di 1a classe nel R. Corpo del Genio Civile.
Osenga Tullo, id. 2a classe id. id.
Stern ing. Ludovico, R. sotto ispettore di 2a classe delle strade ferrate.
Crosti Romeo, ispettore principale delle strade ferrate mediterranee.
Brero ing. Luigi Napoleone, ispettore id. id.
Mariotti ing. Giovanni, ispettore principale delle strade ferrate sicule.
Cavallini Astite, segretario e ragioniere capo del Consozio interprovinciale di Burano.
Piastrelli Antonio, tesoriere del lago Trasimeno.
Monchini ing. Luigi iniziatore e direttore dei lavori del canale emissario del lago Trasimeno.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 aprile 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Salsomaggiore (Parma).*

SIRE!

Le ultime elezioni per la rinnovazione ordinaria del Consiglio comunale di Salsomaggiore indebolirono notevolmente la maggioranza, senza mettere l'opposizione, benchè aumentata di numero, in grado di assumere il potere. Oltre a ciò l'assenza per infermità di un consigliere e le dimissioni di un altro, hanno reso impossibile alla maggioranza di prendere le deliberazioni per le quali è dalla legge prescritto un numero di voti superiore al normale. Per ciò il Sindaco e la Giunta presentarono le dimissioni, delle quali il Consiglio prese atto.

Non risultando possibile un accordo fra i due partiti per la grande disparità delle loro vedute, altri mezzo non rimane fuorchè quello di sciogliere il Consiglio e fare appello al corpo elettorale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Salsomaggiore, in provincia di Parma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Giulio Bollati di S. Pierre è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni.

Con R. decreto in data 29 marzo 1903, la Società di mutuo soccorso fra gli operai ed agricoltori, con sede in Trana, venne autorizzata ad acquistare, pel prezzo di L. 5000, uno stabile da adibirsi ad uso di sede sociale.

Con R. decreto 29 marzo 1903, la Società operaia agricola di mutuo soccorso, con sede in Casalgrasso, venne autorizzata ad accettare un legato di L. 500, disposto in favore di essa dal sig. Stefano Demorra, con testamento olografo in data 26 aprile 1902.

Con R. decreto 29 marzo 1903, la Società di mutuo soccorso fra gli operai di Moncalvo, venne autorizzata ad accettare un legato di L. 250 in favore di essa, disposto dalla signora Vittoria Bertorelli, con testamento segreto in data 22 gennaio 1898.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 16 corrente, in Francica, provincia di Catanzaro, ed in Rogoredo, provincia di Milano, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 18 aprile 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 aprile 1903, in lire 100,04.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

21 aprile 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103.16 5/8	101,16 5/8
	4 1/2 % *netto*	105,83 3/8	104,70 7/8
	4 % *netto*	102,88	100,88
	3 1/2 % *netto*	99,08	97,33 7/8
	3 % *lordo*	71,76	70,56

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* ha per telegrafo da Costantinopoli:

Omer pascià, capo dello stato maggiore durante la guerra greco-turca, è stato ufficialmente designato per dirigere le operazioni contro gli albanesi.

La Commissione militare di Yldiz-Kiosk ha compilato un nuovo regolamento completo riguardo alla tattica da seguirsi contro le bande insurrezionali in Macedonia. Questo nuovo regolamento è stato mandato per telegrafo all'ispettore generale Hilmi pascià con l'ordine di metterlo immediatamente in esecuzione, attesochè il Governo ha deciso di agire col massimo rigore e di annientare le bande ed i loro complici.

La Porta ha rivolto nuovamente delle energiche rimostranze al Governo di Sofia.

Si conferma sgraziatamente che gli albanesi, specie quelli di Ipek, hanno respinto la proposta della Commissione degli ulema di accettare, cioè incondizionatamente le riforme, specialmente quelle che riguardano la giustizia, la gendarmeria e la polizia.

Eccitati, anzichè intimiditi, dall'affare di Mitrovizza, essi non sembrano temere i trentotto battaglioni concentrati attualmente nella Vecchia Serbia, sotto gli ordini del generale Chemsi pascià, e che saranno ben presto rinforzati dalla riserva d'Asia, 25 mila uomini in tutto.

***

Telegrafano da Salonicco 18 aprile:

Da alcuni giorni corrono qui voci molto inquietanti. Gli insorti avrebbero, cioè, l'intenzione di far saltare in aria la Banca, la Posta ed altri istituti commerciali e finanziarî.

Le autorità hanno preso ampie misure di precauzione. La sera e durante la notte, pattuglie di 12 a 15 uomini percorrono in tutte le direzioni il quartiere abitato dai cristiani e quello commerciale.

Le autorità hanno pubblicato un manifesto alla popolazione esortandola a non lasciarsi spaventare da voci allarmanti, giacchè il Governo ha preso tutte le misure per proteggere la vita ed i beni della popolazione.

Sembra che questo manifesto abbia, invece contribuito ad inquietare ancora più gli animi; molte famiglie hanno preso le misure per poter abbandonare la città appena seguisse un primo attentato.

***

Fu già annunziato per telegrafo che il Principe Ferdinando di Bulgaria è partito per Mentone, dove si trovano i suoi figli e sua madre, la Principessa Clementina.

Da questo fatto — telegrafa il corrispondente del *Temps* a Sofia — si dedurrà certamente all'estero che la situazione in Macedonia non presenta più la stessa gravità. Ma sarebbe questo un argomentazione erronea. In Bulgaria si è abituati da molto tempo a vedere il Principe abbandonare il paese precisamente nelle situazioni più imbarazzanti. Del resto, si assicura che il Principe ritornerà tra breve a Sofia.

***

I giornali inglesi annunziano che la Commissione nazionale irlandese composta di duemila delegati di ogni parte dell'Irlanda, ha votato una risoluzione con cui si approva in massima la legge agraria presentata dal Governo al Parlamento inglese; ma la si approva soltanto come un inizio, una promessa di una legislazione più vasta, che conduca all'*home rule*.

***

La *Zeit* di Vienna, dice di aver saputo da buona fonte, che la Direzione suprema dell'esercito ha deciso d'introdurre il servizio militare di due anni nell'esercito austro-ungarico. Si lavorerebbe presentemente con molta alacrità, al Ministero della guerra, intorno ad un progetto in questo senso, sulla base di un programma elaborato dal ministro della guerra ed approvato dall'Imperatore e dalle autorità competenti. La redazione di questo progetto, aggiunge la *Zeit*, sarà terminata prossimamente ed il progetto stesso sarà presentato ai due Parlamenti prima della fine della sessione attuale.

L'ufficiosa *Allgemeine Zeitung* conferma queste notizie aggiungendo che si tratterebbe pure d'una revisione completa della legge militare sul reclutamento.

***

A Madrid, il presidente del Consiglio, signor Silvela, ha dichiarato in un'intervista che il Governo spagnuolo è obbligato di mantenere la neutralità più assoluta negli affari del Marocco. Il pretendente essendosi impadronito dei dintorni di Melilla, il Governo deve considerare le dogane come non esistenti.

Il signor Silvela aggiunse che gli insorti tengono una condotta irreprensibile verso la Spagna e rispettano scrupolosamente il suo territorio.

S. M. il Re d'Inghilterra in Italia

Sul viaggio di S. M. il Re Edoardo VII d'Inghilterra in Italia, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Siracusa, 21. — Alle ore 16,30 è qui arrivato il *yacht* reale *Victoria and Albert*, col Re Edoardo d'Inghilterra, scortato da due navi della squadra inglese.

Il *yacht* è entrato in porto scortato dalle corazzate *Bacchante* ed *Aboukir*, dagli incrociatori *Vindictive* e *Diana* e da due cacciatorpediniere.

Malgrado il mare abbastanza mosso, il *yacht* reale ebbe una traversata ottima.

Il Re Edoardo VII, alle ore 18, in piccola tenuta di ammiraglio con berretto bianco, è sceso dal *yach Victoria and Albert* e, in una barca a vapore illuminata a luce elettrica, ha fatto il giro del porto.

Riconosciuto da numeroso pubblico, il Re è stato calorosamente acclamato, ma egli si è allontanato subito dalla banchina e dopo mezz'ora è ritornato a bordo.

Si assicura che il *yacht* reale inglese *Victoria and Albert* abbia approdato qui a causa del cattivo tempo.

Si dice che il Re Edoardo ripartirebbe domattina alle dieci direttamente per Napoli, ove arriverebbe giovedì.

Augusta, 21. — Le navi inglesi *Implacable*, *London*, *Venerable*, *Formidable*, *Irresistible*, *Vengeance* e *Bulwark* e le torpediniere *Myrmidon* e *Crane* della squadra che scorta il *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*, hanno approdato in questo porto.

Siracusa, 21. — Per la presenza in questo porto del *yacht Victoria and Albert*, a bordo del quale si trova il Re Edoardo d'Inghilterra, la città è sfarzosamente illuminata con fari elettrici, specialmente il gran viale della Marina, dove, malgrado la pioggia, suona la banda cittadina e staziona un'immensa folla che acclama entusiasticamente il Re Edoardo.

Una folla straordinaria con musica si è recata, stasera alle ore 21, sulla banchina più prossima al *yacht* reale *Victoria and Albert*.

La musica suonò il *Good save the King*, tra grandi acclamazioni al Re Edoardo.

Il Prefetto ed il Sindaco si sono posti a disposizione dell'Augusto Ospite.

È giunto l'incrociatore *Pegaseus* colla corrispondenza Reale.

Continua il cattivo tempo.

Siracusa, 22. — Il Re Edoardo VII invitò iersera a pranzo, a bordo del *yacht « Victoria and Albert »*, i comandanti delle navi ed il Vice-console inglese, Lobb, coi quali s'intrattenne cordialmente. Il Re si disse lieto delle accoglienze ricevute dalla cittadinanza e mostrò di esser molto grato per l'illuminazione coi grandi fari elettrici, che venne fatta in suo onore.

S. M. chiese al Vice-console, Lobb. notizie del commercio della città, per la quale ebbe parole di viva simpatia; e lo incaricò di presentare al Prefetto ed al Sindaco i suoi ringraziamenti per essersi messi a sua disposizione e per la dimostrazione affettuosa ricevuta da questa popolazione.

Stamane, alle ore 8, il *yacht* reale *Victoria and Albert*, con a bordo il Re Edoardo VII, scortato da quattro corazzate e da due contro-torpediniere, è partito per Napoli.

Si assicura che il *yacht* farà una sosta nello stretto di Messina.

Augusta, 22. — La squadra navale inglese è partita per Napoli.

Congresso giuridico a Palermo

Il Comitato esecutivo del Congresso giuridico e forense offerse iersera, all'*Hôtel Villa Igea*, un banchetto in onore di S. E. il Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia, onorevole Talamo.

Vi assistevano il Prefetto, onorevole marchese De Seta, il Sindaco, onorevole senatore Tasca Lanza, le altre autorità cittadine, gli onorevoli senatori e deputati presenti in Palermo, i capi della magistratura, i Corpi giudiziari, le presidenze delle sezioni del Congresso ed i congressisti, fra cui si notavano numerose illustrazioni scientifiche.

Allo *champagne* il presidente del Comitato, prof. Sampolò, lesse un telegramma di S. M. il Re in risposta a quello inviatogli dal Congresso.

La lettura del dispaccio Reale fu accolta con grida entusiastiche di: *Viva il Re!*

Il prof. Sampolò fece indi un brindisi a S. M. il Re alle LL. EE. il presidente del Consiglio, cav. Zanardelli, il ministro Cocco-Ortu ed il Sottosegretario di Stato, onorevole Talamo.

Questi ringraziò delle benevoli parole rivoltegli, che ritiene principalmente dirette all'onorevole Cocco-Ortu ed all'onorevole Zanardelli, il quale volle, nella gloriosa sua vita di statista, ricondurre la magistratura all'antico splendore e volle far sapere quali fossero i meriti precipui dell'avvocatura italiana, perchè appunto dal ceto degli avvocati italiani emersero gli uomini nostri maggiori, che, per eloquenza, dottrina e profondità di pensiero, cospirarono prima e composero poi la gran famiglia italiana.

Voi congressisti, continuò l'oratore, volendo migliorare le nostre leggi, fate opera egualmente patriottica, poichè concorrete a rendere più grande la nostra Italia.

S. E. l'on Talamo rivolse un saluto alla città bella e memoranda: bella pel sorriso del cielo e della marina, memoranda per la sua storia gloriosa; ospitale, cordiale, magnifica; e concluse, invitando i convenuti, nell'ora della pace del cuore e della mente, a rivolgere il pensiero al colle del Quirinale che l'Italia fece sacro come il Campidoglio, al Principe pensoso, ma fidente nei destini della Patria.

Invitò a bere a S. M. il Re ed alla graziosa Regina.

Tutti i presenti sorsero in piedi, gridando entusiasticamente: *Viva il Re!*

Brindarono poscia il Sindaco, il Procuratore generale della Corte di cassazione, Bussola, il prof. Pollio per Napoli, ed il prof. Tuozzo per Padova.

L'on. Talamo fu oggetto di una cordiale ed affettuosa dimostrazione di simpatia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette ieri, in privata udienza, il generale degli Stati-Uniti d'America, sig. Leonard Wood, il quale si reca alle Filippine per assumervi il comando delle truppe americane.

Il generale era accompagnato dal maggiore Scott e dal tenente Mac Coy. suoi aiutanti.

S. M. la Regina del Portogallo, le LL. AA. RR. i Principi di Portogallo e le LL. AA. II. i Principi tedeschi ritornarono, ieri sera, da Capri a Napoli, a bordo del yacht *Saphir*.

Dopo aver visitato la Grotta Azzurra, essi si recarono in vettura ad Anacapri, dove fecero colazione.

Oggi i Principi tedeschi hanno fatto un'ascensione sulla vetta del Vesuvio.

Domani assisteranno, dal palco del Prefetto, alla serata di gala che avrà luogo, in loro onore, nel Teatro San Carlo.

Il sig. Chaumié, ministro dell'istruzione pubblica di Francia, partì ieri sera da Roma, alle ore 23,10, col diretto per Firenze e Venezia. Egli era accompagnato dal figlio Pietro, dai deputati Rivet e Symean e dai signori Bayet, Bonnat e Roujon.

Alla stazione di Termini, il ministro Chaumié fu salutato dalle LL. EE. gli ambasciatori Barrère e Nisard, dal ministro on. Nasi, dal sottosegretario di Stato onorevole Niccolini, dal Sindaco don Prospero Colonna, dal prof. Guillaume, direttore dell'Accademia di Francia, dal conte di S. Martino, da monsignor Duchesne e da molti altri signori della colonia francese.

Per S. M. l'Imperatore di Germania. — Leggiamo nella *Tribuna*:

«La missione militare, incaricata di ricevere al confine italiano l'Imperatore Guglielmo e di accompagnarlo a Roma, è così composta: generale Rogier, ispettore generale d'artiglieria; tenente colonnello di stato maggiore Gastaldello, addetto militare a Berlino; contrammiraglio De Libero, aiutante di campo generale del Re; tenente colonnello d'artiglieria Marciani, aiutante di campo del Re».

Congresso dei Latini. — Il banchetto di chiusura del Congresso, offerto ieri dal Comitato ai congressisti sullo stadio del Palatino, riuscì splendido per cordialità ed animazione, grazie alla cortesia ed all'intelligente preparazione del presidente conte prof. Angelo de Gubernatis, coadiuvato egregiamente dalle gentili signorine De Gubernatis e Giannelli, vere segretarie del Congresso.

Il *menu* era redatto in latino. I congressisti e gli invitati ascendevano a circa 300, e fra essi notavansi i ministri di Serbia e del Montenegro, il generale Türr, i senatori Pierantoni e Monteverde, e molte illustrazioni dei paesi latini, nonchè della Germania.

Allo *Champagne* prese la parola il prof de Gubernatis che lesse una bella lettera del Sindaco di Roma, principe Colonna, che si scusava di non poter intervenire. Lesse pure il seguente dispaccio di S. E. il Ministro Nasi:

« In questo giorno augurale della fondazione di Roma, mando per mezzo di Lei un saluto ai rappresentanti della civiltà latina qui convenuti.

« In Roma tutti gli uomini civili sono come cittadini di una stessa patria. Dalla città immortale possa un giorno il mondo celebrare la festa della fraternità dei popoli ».

Lettera e dispaccio furono vivamente applauditi.

Indi lo stesso presidente aprì la serie dei discorsi e brindisi e dopo di lui brindarono il generale Türr, l'ex ministro rumeno Stoilescu, il magistrato francese Grassi, l'onorevole Pierantoni ed altri, tutti applauditissimi.

La geniale e lieta riunione si sciolse verso le ore 17, dopo che tutti ebbero felicitati il prof. de Gubernatis e le signorine de Gubernatis e Giannelli, per il successo del Congresso e del banchetto.

In memoria di Stephenson. — Alla stazione di Termini sarà domani, giovedì, inaugurato un busto a Stephenson (l'inventore della locomotiva), donato dal Collegio degli ingegneri civili di Londra, che sarà anche rappresentato all'inaugurazione.

Il busto è stato collocato presso la lapide murata molti anni fa nella nostra stazione a ricordo della scoperta fatta dal grande inventore inglese.

All'Accademia di Francia. — L'Esposizione dei lavori d'arte dei pensionati dell'Accademia sarà domattina aperta al pubblico.

Commercio d'importazione ed esportazione. — Il valore delle merci importate nei primi tre mesi del 1903 ascese a L. 457.142.816, quello delle merci esportate a L. 376.204.127.

Il primo presenta un aumento di L. 20.606.667, il secondo un aumento di L. 21.189.982, di fronte al corrispondente periodo del 1902.

Nel mese di marzo, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu un aumento di L. 2.729,000 nelle importazioni ed uno di L 7,489,000 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 18.858.200 ed esportati per L. 1.519.400 con un aumento di L. 18.508.600 all'entrata ed una diminuzione di L. 906.900 all'uscita.

Durante il primo trimestre del 1903, sono particolarmente da segnalare all'importazione aumenti di 8 1[2 milioni nel cotone greggio, di 8 milioni nel grano, di 4 1[2 nel granturco, di 2 1[2 nell'olio d'oliva, e una diminuzione di 12 milioni nelle materie seriche di ogni sorta.

All'uscita si trovano aumenti di 10 milioni nella seta greggia, di 5 3[4 nel vino, e una diminuzione di 3 milioni nell'olio d'oliva.

Elezioni politiche. — *Collegio di Potenza.* — È stato proclamato eletto deputato il prof. Nicola Tamburrini con voti 728 sopra 1441 votanti.

Collegio di Cagliari. — Eletto deputato l'avv. Campus-Serra con voti 1774 sopra 2141 votanti.

Marina mercantile. — Il piroscafo *La Plata*, raccomandato alla S. I., da Santos proseguì per Genova ieri l'altro. Ieri i piroscafi *Città di Napoli* e *Nord-America*, della Veloce partirono da Napoli, il primo per Genova ed il secondo per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MALTA, 21. — Stamane, alle ore 9,30, il Re Edoardo VII è partito a bordo del yacht Reale *Victoria and Albert*, scortato dalla squadra inglese del Mediterraneo e salutato dalle acclamazioni della folla.

Il Re, congedandosi dalle autorità, dichiarò ripetutamente di essere rimasto soddisfattissimo della cordiale accoglienza fattagli dai Maltesi.

ADEN, 21. — È qui il conte Lovatelli: egli ripartirà per l'Italia dopo aver conferito con l'ammiraglio Mirabello, qui atteso tra pochi giorni.

NEW-YORK, 21. — Ieri a Red Hook è avvenuto uno scontro fra un treno *express* ed un treno merci. Vi sono sei morti e dieci feriti.

COSTANTINOPOLI, 21. — Uno dei due giudici del nuovo tribunale di Scutari, feriti da ignoti aggressori, è un Armeno, l'altro un Israelita.

LE KREIDER, 21. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è giunto stamane e si è recato subito sul campo della rivista, ove erano schierati 6500 uomini di truppe europee e circa 10,000 cavalieri di truppe arabe dell'Algeria meridionale.

Dopo aver ricevuto gli omaggi dei capi arabi che assistevano alla rivista, il Presidente Loubet insieme col suo seguito prese parte ad un grande banchetto offerto in suo onore dai capi arabi.

Stasera il Presidente della Repubblica riparte per Algeri.

MADRID, 21. — Notizie da Tetuan recano che gli Europei e gli Israeliti chiedono un vapore per imbarcarvisi e lasciare la città, perchè dicono che Tetuan sarà presto in potere degli insorti per la mancanza di truppe che possano difenderla.

COSTANTINOPOLI, 21. — Le feste di Pasqua sono trascorse dappertutto tranquillamente. In questi ultimi giorni sono stati arrestati alcuni Albanesi della guarnigione albanese di Yildiz-Kiosk.

Sono state prese inoltre misure di precauzione e sono stati esiliati alcuni individui sospetti.

La Porta ha deciso di rinforzare, ed eventualmente, di raddoppiare, le truppe concentrate sotto il comando di Omer Ruchdi presso Mitrowitza, Prizrend e Verisovic, a fine di vincere l'opposizione degli Albanesi del *vilajet* di Uskub alle riforme. A tale scopo è stata ordinata la mobilitazione di 24 battaglioni di *redifs* dell'Asia Minore.

Nei circoli diplomatici non regna inquietudine per queste misure di precauzione perchè esse sono considerate come necessarie e come segno della volontà della Porta di vincere l'opposizione degli Albanesi.

PARIGI, 21. — In conformità all'accordo che dà alla Francia il diritto d'istruire le truppe marocchine, è stato inviato a Tangeri un capitano incaricato di reclutare 250 marocchini, i quali verranno trasferiti a Figuig, ove saranno istruiti, di modo che l'Ha-

mel-di- Figuig disporrà di forze di gendarmeria sufficienti pel servizio della frontiera.

LE KREIDER, 21. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è ripartito alle ore 3,30 pom. per Saïda, ove si tratterrà soltanto per il pranzo.

VIENNA, 21. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori sospesi per le vacanze di Pasqua.

Seitz, socialista, presenta un'interpellanza, la quale, riferendosi ai discorsi tenuti in una riunione della Società delle Scuole cattoliche a favore del ristabilimento del potere temporale del Papa, invita il Ministro degli esteri a respingere in modo ufficiale, pei riguardi dovuti al Governo italiano, questi voti che potrebbero mettere in giuoco la pace della Monarchia.

Il Presidente del Consiglio, dott. De Koerber, risponde che i fatti svoltisi nella riunione accennata dall'interpellante non furono tali da meritare che se ne facesse oggetto di dichiarazioni verso il Governo italiano, nè da rendere necessario di dare all'Italia nuove assicurazioni sulla fedeltà dell'Austria-Ungheria verso la sua alleata.

Il Presidente del Consiglio conclude che non sarebbe cosa séria parlare di pericoli per la Monarchia per simili fatti.

BRUXELLES, 21. — *Senato.* — Il Ministro degli affari esteri, barone de Favereau, riferendosi alle parole pronunziate dal senatore Van Ockerhoudt, nella seduta del 17 corr. in favore del potere temporale del Papa, dichiara che, come tutore degli interessi internazionali, egli non potrebbe che deplorare qualsiasi parola, che venisse pronunziata in Senato e che potesse essere male interpretata da una nazione amica. Tali parole, soggiunge il ministro, furono pronunziate nell'ultima seduta da un membro della Destra ed io non posso che deplorarlo. (Vive approvazioni a Sinistra).

BERLINO, 21. — La *Noddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce la notizia pubblicata dal *Daily Telegraph* che il Principe ereditario tedesco nella prossima estate si recherebbe a Carlsruhe per incontrarsi colla Principessa di Cumberland e che sia stato progettato il fidanzamento del Principe ereditario colla Principessa Alessandra.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara pparimenti infondata la notizia, divulgata dall'*Anzeiger Hanover*, che l'Imperatore Guglielmo abbia progettato di fare nell'autunno prossimo una visita al Duca di Cumberland e di passare alcuni giorni a Gmunden, come ospite del Duca, per partecipare ad alcune partite di caccia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 21 aprile 1903

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,60.
Barometro a mezzodì	754 63
Umidità relativa a mezzodì	32.
Vento a mezzodì	E
Stato del cielo a mezzodì	1|2 coperto.
Termometro centigrado	massimo 16°2, minimo 2°8
Pioggia in 24 ore	—

Li 21 aprile 1903.

In Europa: pressione massima 763 in Bulgaria, bassa a 745 sul Baltico meridionale e a 746 al NW della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 4 mm, sulle isole, temperatura notevolmente aumentata: qualche pioggia sull'alto versante Tirrenico e isole.

Stamane: cielo sereno sul medio versante Adriatico, nuvoloso o coperto altrove; venti prevalentemente meridionali, forti a S Sardegna, deboli altrove; Tirreno alto o medio alquanto agitato.

Barometro: minimo a 757 in Sardegna, massimo a 762 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali, cielo nuvoloso o coperto: alcune pioggie, specialmente al N, versante Tirrenico e isole; mare agitato, specialmente il Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 aprile 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti: Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	14 8	9 7
Genova	coperto	legg. mosso	13 5	8 6
Massa Carrara	coperto	mosso	17 4	5 5
Cuneo	coperto	—	13 0	2 2
Torino	1/2 coperto	—	17 6	3 8
Alessandria	coperto	—	13 5	6 6
Novara	coperto	—	12 8	4 5
Domodossola	sereno	—	15 0	— 0 5
Pavia	coperto	—	13 8	5 3
Milano	coperto	—	13 4	3 6
Sondrio	1/2 coperto	—	13 5	— 1 6
Bergamo	coperto	—	11 4	3 5
Brescia	coperto	—	12 2	4 3
Cremona	coperto	—	13 7	6 3
Mantova	coperto	—	12 0	6 5
Verona	coperto	—	14 3	3 4
Belluno	coperto	—	11 7	0 1
Udine	3/4 coperto	—	12 0	2 4
Treviso	3/4 coperto	—	14 0	2 9
Venezia	3/4 coperto	calmo	11 3	3 5
Padova	3/4 coperto	—	13 2	2 0
Rovigo	3/4 coperto	—	13 2	2 4
Piacenza	1/2 coperto	—	13 1	5 1
Parma	coperto	—	13 9	4 2
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	13 5	2 7
Modena	coperto	—	13 8	4 1
Ferrara	nebbioso	—	13 1	5 4
Bologna	3/4 coperto	—	12 3	6 0
Ravenna	sereno	—	13 0	2 5
Forlì	sereno	—	14 0	2 2
Pesaro	sereno	calmo	12 0	4 7
Ancona	sereno	calmo	13 0	5 7
Urbino	sereno	—	9 6	3 1
Macerata	sereno	—	12 5	5 0
Ascoli Piceno	sereno	—	12 5	3 5
Perugia	sereno	—	11 1	1 8
Camerino	sereno	—	9 6	1 0
Lucca	coperto	—	14 0	6 2
Pisa	coperto	—	14 6	7 6
Livorno	coperto	mosso	14 8	6 9
Firenze	coperto	—	14 2	5 3
Arezzo	1/2 coperto	—	11 9	1 8
Siena	3/4 coperto	—	10 8	3 0
Grosseto	coperto	—	14 2	4 2
Roma	coperto	—	13 2	2 8
Teramo	coperto	—	13 0	2 0
Chieti	sereno	—	10 6	— 3 0
Aquila	1/2 coperto	—	8 8	— 0 7
Agnone	sereno	—	7 3	— 0 8
Foggia	sereno	—	13 9	0 0
Bari	1/4 coperto	calmo	10 8	2 2
Lecce	1/2 coperto	—	13 9	5 6
Caserta	coperto	—	14 0	4 4
Napoli	3/4 coperto	calmo	12 3	5 9
Benevento	1/4 coperto	—	14 8	0 [illegible]
Avellino	coperto	—	10 3	— 1 5
Caggiano	3/4 coperto	—	7 9	0 6
Potenza	coperto	—	9 6	0 4
Cosenza	sereno	—	13 0	4 7
Tiriolo	coperto	—	7 0	1 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	14 0	10 4
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	17 8	11 0
Palermo	coperto	calmo	16 6	7 3
Porto Empedocle	coperto	mosso	19 0	11 0
Caltanissetta	coperto	—	18 0	7 0
Messina	coperto	legg. mosso	17 3	9 1
Catania	coperto	legg. mosso	15 8	10 7
Siracusa	piovoso	legg. mosso	15 9	8 2
Cagliari	coperto	mosso	17 0	12 5
Sassari	coperto	—	14 7	5 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile*.